

Festa della musica, è già record

L'edizione del 23 giugno è maxi. Sono attesi in città cinquecento artisti

Se la musica è il collante, la voglia di partecipare è la vitamina per crescere forti. Sabato 23 giugno Brescia avrà la sua Festa della Musica, la più grande d'Italia: cinquecento iscritti - band, cantautori, cori, orchestre, ensemble - per un numero di musicisti coinvolti che si aggira intorno a quota 4mila, spalmati su tutta la città tra cento situazioni live. In centro e nei quartieri, nei bar e nelle case di riposo, sulla strada e in carcere, dalle 10 del mattino fino a tarda notte. Con un piccolo break pomeridiano — per rispettare la fascia riposino richiesta da alcuni residenti — che abbasserà un po' i volumi, ma non farà tacere questa quinta edizione, promossa da Associazione Festa della Musica con il patrocinio del Comune ed il supporto di Asm, Centrale del Latte, Aon e Brescia Mobilità.

«In cinque anni, grazie al Comune ed ai nostri volonta-

4

Migliaia

I musicisti che saranno coinvolti nella maxi festa della musica prevista il 23 giugno nelle vie della città in un centinaio di situazioni dal vivo

ri, siamo maturati tantissimo — ha commentato Jean Luc Stote, direttore artistico della festa, ieri in Loggia per presentare il programma 2018 con Luigi Radassao, referente delle attività musicali per il Comune, Valentina Stefani di Fondazione Asm e Franco Pagnoni, segretario dell'associazione Festa della Musica —. È cresciuto l'entusiasmo del pubblico e soprattutto la partecipazione di chi suona». A livello nazionale le iscrizioni sono state 2mila: Brescia rappresenta un quarto dei partecipanti a tutte le Feste della Musica d'Italia. La prima novità di quest'anno è lo spazio riservato alla dance: piazzale Arnaldo mette in consolle i dj e gli artisti della Media Record, storica etichetta dance bresciana; «Castello Elettronico» porta l'elettronica e la techno tra le mura del mastio visconteo, dalle 16 alle 3; «Dance Reverse» approfondisce la scena hard dance al Par-



La festa

Musica per tutti i gusti nella prossima festa della musica in città

co Castelli di Mompiano. Il dopo pranzo in centro è «Pausa Buskers»: gli spot live di Piazza Vittoria, corso Zanardelli, corso Palestro, piazza Paolo VI e piazzetta S. Alessandro si fermano per fare spazio agli artisti di strada che potranno esibirsi liberamente, a

contatto diretto con il pubblico, senza divieti. Il MO.CA invece apre le porte a «O-18», progetto di contaminazione fra musica e teatro per gli alunni e gli studenti degli istituti scolastici e musicali di città e provincia. Poi, anche quest'anno, la Festa della Musica entrerà in carcere, a Canton Mombello con concerti e laboratori.

Per allargare il raggio d'azione oltre le mura venete, l'organizzazione ha puntato molto sul contributo e sulle proposte dei quartieri. «Alcuni hanno dimostrato negli anni di sapersi autogestire, per esempio raccogliendo sponsor o trovando semplicemente i posti per i concerti, hanno preso la Festa della Musica come occasione per sviluppare associazioni e nuovi progetti» continua il direttore artistico, che con questa quinta edizione festeggerà i suoi 40 anni di impegno sulla scena musicale bresciana. Un anniversario celebrato ieri con una targa, consegnata dal vicesindaco Laura Castelletti a nome del Comune, e con un pezzo blues scivolato sulla slide guitar dell'amico Cek Franceschetti.

Alessandro Carboni

© RIPRODUZIONE RISERVATA